

■ AMBIENTE Il generale dei carabinieri Vadalà a Pizzo: «Bonifica il prossimo anno»

Il commissario in visita alla discarica

Incontro del responsabile ministeriale con i tecnici: «I lavori saranno scrupolosi»

di ERICA TUSELLI

PIZZO - Una visita annunciata quella di ieri mattina del Generale dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Vadalà, commissario straordinario nominato dal Governo per la bonifica delle discariche abusive, che si è rivelata proficua. L'area alla Marinella di Pizzo, a due passi dalle serre, dalle spiagge frequentate da cittadini e turisti e dal fiume Angitola, che fino agli anni '90 era usata come discarica e nel quale sottosuolo ancora oggi ci sono 30 mila cubi di rifiuti urbani verrà bonificata e non solo messa in sicurezza. «Vista la posizione, i lavori dovranno essere fatti in maniera scrupolosa e l'intervento sarà complesso ma risolutivo» ha detto lo stesso Generale nell'incontro avuto in Comune con i tecnici, a margine del sopralluogo effettuato insieme al sindaco Gianluca Callipo, al capitano della Capitaneria di Porto di Vibo Marina Giuseppe Spera ed al Maresciallo dei Carabinieri di Pizzo Carmine Cesa. La parte che più preoccupa è quella in prossimità della spiaggia, dove a causa di una deviazione del fiume dal suo argine naturale negli ultimi periodi alcuni rifiuti, sono usciti allo scoperto e la paura è che, qualora



La visita nell'area della discarica

si verificasse un aumento della volumetria delle acque, questi rifiuti possano finire in acqua e poi in mare. Insomma una situazione molto delicata che il Generale ha voluto vedere con i propri occhi prima di procedere con gli interventi già finanziati, anche informandosi su quanto fatto negli ultimi 15 anni. Nel 2005 infatti l'allora amministrazione Falcone si era mossa con un intervento di risanamento della discarica parziale e poi aveva ottenuto nel 2007 un finanziamento di 1 milione e 200 mila euro che la successiva amministrazione Nicotra aveva speso per la pulitura del letto del fiume, alcuni interventi sugli

argini e sulla discarica; la prima amministrazione Callipo aveva redatto un progetto nel 2013 per 1 milione di euro con l'obiettivo di creare una cinta di cemento armato intorno alla discarica, ma successivamente il ministero dell'ambiente ha deciso di ampliare il progetto includendo una bonifica del sito, per un costo complessivo preventivato di 4 milioni di euro. Proprio questo sarà il progetto che il commissario Vadalà metterà in opera: «le tappe sono già segnate - ha aggiunto - dobbiamo trasformare il progetto preliminare approvato in progetto definitivo, quindi lo metteremo a bando pri-

ma dell'estate, in modo che, salvo imprevisti, chi risulterà vincitore ci fornirà tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo il progetto definitivo. Credo dunque che i lavori inizieranno massimo a giugno del prossimo anno e saranno fatti per bene sia dal punto di vista del disinquinamento sia per quanto riguarda le procedure di gara che dovranno essere ineccepibili con controlli pre, durante e post lavori». Nel frattempo entro la prossima settimana la Regione Calabria provvederà ad avviare dei lavori di pulitura del fiume riportandolo nel suo alveo naturale, così da scongiurare la maggiore erosione. Fatto ciò il Generale ha assicurato che con il suo ufficio si muoverà per mettere in sicurezza, rimaneggiandolo, il costone con la parte dei rifiuti fuoriuscita. Soddisfatto il sindaco Callipo che ha sottolineato come anche la parte della discarica che è attualmente sotto sequestro, e che rientra nella competenza del demanio marittimo, grazie alla disponibilità della commissario, verrà inglobata nel progetto di bonifica. «Un aspetto non di poco conto - ha concluso Callipo - che ci consentirà di lavorare simmetricamente insieme alla Regione ed al Commissario».